

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN MAURO TORINESE - PROGETTO DEFINITIVO PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO IN VARIANTE AL P.R.G.C. - AREA "AS.3" - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di San Mauro Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 142-3494 del 18/02/1986, al quale sono state apportate successivamente tre Varianti, approvate rispettivamente con deliberazioni G.R. n. 74-3350 del 12/12/1989, n. 110-36504 del 27/03/1990 e n. 90-21496 del 22/12/1992;
- ha approvato otto Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 4 giugno 2007 la Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C., relativa all'Area Urbanistica "R.U.C.2", ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 62 del 27/11/2008, il Progetto Definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo di Iniziativa Pubblica relativo all'Area Urbanistica "AS.3" - *Distretto 2 – Sambuy*, contestuale alla Variante Strutturale n. 6 al P.R.G.C. e con D.C.C. n. 36 del 28/05/2009, ulteriore documentazione integrativa, come richiesta dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, trasmessi alla Provincia in data 6 luglio 2009 (pervenuti il 16/07/09), per la loro valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (Prat. 012/2009)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.667 abitanti nel 1971, 14.655 abitanti del 1981; 16.746 abitanti nel 1991 e 17.817 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in crescita costante;
- superficie territoriale di 1.274 ettari, dei quali 597 ettari di pianura e 677 ettari di collina; 611 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°; 459 ettari hanno pendenze tra i 5° ed i 20° ed i rimanenti 204 ettari pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 35 ettari appartengono alla "Classe I" e 214 ettari alla "Classe II"; inoltre, circa il 40% del territorio comunale, (506 ettari), è coperto da aree boscate;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- sistema residenziale: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: il P.T.C., all'art. 10.3 delle N.d.A. lo individua nel "Bacino di valorizzazione produttiva" di *Settimo-Leini*, con i Comuni, oltre quelli già citati, di Borgaro Torinese, Brandizzo, e Volpiano;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.C.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) come centro turistico di *interesse provinciale* e centro storico di "media rilevanza";
- infrastrutture di trasporto e viabilità:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 590 della Val Cerrina e dalle Strade Provinciali n. 92, n. 93 e n. 96;

- il P.T.C. lo individua quale Nodo di Interscambio di Tipologia C e livello gerarchico 2;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Po e dal Rio Dora, il Fiume Po è di competenza del Magistrato del Po ed inoltre il corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 123 ettari del territorio interessati da aree inondabili, delle quali un ettaro con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni; 67 ettari con tempi compresi tra 25 e 50 anni ed i restanti 55 con tempi superiori a 50 anni; circa 16 ettari sono interessati da areali di frane quiescenti;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia 165 ettari del territorio compresi nelle fasce, dei quali 70 in "A", 73 in "B" e 22 in "C";
- tutela ambientale:
 - il P.T.C., all'art. 14.4.1 individua il Comune come appartenente alla "Zona della Collina di Torino", area definita di particolare pregio ambientale e paesistico, di competenza regionale per l'inserimento in Piano Territoriale con specifica valenza paesistica;
 - una porzione di 49 ettari del territorio comunale ricade nell'Area Protetta Regionale Istituita "Parco Naturale della Collina di Superga" e nel Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - BC1002;
 - la stessa porzione è individuata dal Decreto Ministeriale 1° agosto 1985 (c.d. *Galassini*) come zona della Collina Torinese;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto, dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 62 del 27 novembre 2008 di adozione, integrata con D.C.C. n. 36 del 28 maggio 2009 e dagli elaborati tecnici ad esso allegati;

rilevato che, nello specifico, la Variante, in fase di Progetto Definitivo, propone la definizione di un ambito già oggetto di Piano di Recupero, attuato solo parzialmente, prevedendo la modifica dello strumento urbanistico esecutivo, con un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (P.P.E.) esteso all'intera area, il quale individua sia l'intervento edilizio che le parti destinate a servizi pubblici (attrezzature di interesse collettivo, verde attrezzato e parcheggi); la documentazione di Variante recepisce, inoltre, le richieste avanzate dal competente Ufficio regionale, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Comune per l'approvazione della stessa.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n.

5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo di Iniziativa Pubblica relativo all'Area Urbanistica "AS.3" - *Distretto 2 - Sambuy*, contestuale alla Variante Strutturale n. 6 al P.R.G.C., adottato dal Comune di San Mauro Torinese, con deliberazione C.C. n. 62 del 27 novembre 2008, come integrato dalla deliberazione C.C. n. 36 del 28 maggio 2009, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21 agosto 2003;
2. **di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Definitivo di Piano Particolareggiato Area Urbanistica "AS.3" contestuale alla Variante Strutturale n. 6 al P.R.G.C., non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di San Mauro Torinese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.